

Le riviste italiane di poesia degli anni '70-'90
a cura di Claudia Crocco, Paolo Giovannetti e Carla Gubert

La storia poetica del Novecento è incomprensibile senza fare riferimento ad alcune riviste letterarie: ad esempio «Poesia», «La Voce», «Lacerba», «Solaria» o ancora «Officina», «Quindici». Come scrive Walter Benjamin (*Annuncio della rivista Angelus Novus*, 1922), la «vera destinazione di una rivista è rendere noto lo spirito della sua epoca» attraverso una tensione all'«attualità» che tende a «salvare, col suo assenso, anche ciò che è problematico». Questa funzione dei periodici è stata più volte al centro di convegni letterari e di studi monografici, con un'attenzione però cronologicamente circoscritta alla prima parte del secolo scorso. Se ci avviciniamo a un periodo cruciale e frammentato come quello fra metà anni Settanta e inizio anni Novanta, la bibliografia critica appare invece ancora carente. La clandestinità e la moltiplicazione delle sedi di pubblicazione sono una condizione programmatica dei movimenti poetici di questi anni, nonché la caratteristica più evidente di un cambiamento sociologico che riguarda il campo letterario, il ruolo del poeta e il rapporto con la tradizione. La fase contemporanea della poesia italiana inizia forse in questo decennio; le riviste, più ancora che i singoli libri di poesia, ne sono protagoniste.

Per troppo tempo il panorama poetico degli ultimi decenni è stato considerato una «devia», per usare una definizione di Berardinelli ormai celebre (*Il pubblico della poesia*, 1975), quasi impossibile da mappare e storicizzare, giungendo al paradosso di determinare una vera e propria polarizzazione, una indebita semplificazione: da un lato la Neoavanguardia, dall'altro la poesia neo-orfica. Lo studio analitico di riviste finora poco considerate dalla critica rende evidente che si tratta di una banalizzazione che rischia di appiattire altri fenomeni poetici ancora poco noti. Facciamo solo alcuni nomi. Da «Il verri» a «Quaderni piacentini»; da «Tam Tam» a «Il cervo volante»; da «Periodo ipotetico» a «Ritmica». Decisivo probabilmente è stato il ruolo di «Altri termini», impossibile da inquadrare ricorrendo a categorie binarie. Approfondimenti appaiono ancora necessari per «Niebo» e «Scarto minimo», caratterizzate da poetiche 'forti' e di grande impatto sui contemporanei. Ma come dimenticare «Braci», «Prato pagano» e «Stilb»?

La poesia degli anni '70/'90, ancora divisa fra poetiche sincroniche, spesso concorrenti fra loro, deve essere invece analizzata attraverso lo studio di queste riviste e di altre pubblicate in quegli stessi anni. I contributi potranno avvalersi di una nuova risorsa, ovvero la digitalizzazione di alcuni periodici poetici del periodo in questione, attualmente in corso presso il laboratorio del Progetto CIRCE (<https://r.unitn.it/it/lett/circe>) dell'Università di Trento.

In via indicativa, segnaliamo alcuni degli aspetti metodologici e analitici che più ci interessano, senza per questo esaurire la pluralità degli approcci possibili:

- interventi su riviste poco studiate dalla critica letteraria, ancora assenti nelle storicizzazioni generali sulla poesia italiana contemporanea
- contributi alla storia dei gruppi e della militanza poetica in Italia attraverso le riviste degli anni '70-'90
- la formazione e l'evoluzione delle poetiche nelle riviste di poesia degli anni '70-'90
- la ricezione e la traduzione di poeti stranieri nei periodici italiani degli anni '70-'90

Verranno valutati contributi nelle lingue accettate dalla rivista (italiano, francese, inglese, spagnolo) che si occupino di riviste di poesia italiana a partire dal 1970 e fino alla fine degli anni Novanta. I partecipanti sono invitati all'invio di un abstract di 250 parole accompagnato da una breve nota bio-bibliografica in formato .doc o .pdf all'indirizzo <mailto:rivistedipoesia@ticontre.org>. Il termine per l'invio degli abstract è fissato tassativamente alle ore 12 del giorno 31 gennaio 2020. La valutazione degli abstract e la comunicazione di accettazione/rifiuto delle proposte avverrà entro il giorno 14 febbraio 2020. I contributi selezionati dovranno essere consegnati entro il 5 giugno 2020, per essere quindi sottoposti alla procedura di *peer-review*.



«Ticontre. Teoria Testo Traduzione» XIV (novembre 2020)
Le riviste italiane di poesia degli anni '70-'90
a cura di Claudia Crocco, Paolo Giovannetti e Carla Gubert

Per informazioni contattare i curatori all'indirizzo rivistedipoesia@ticontre.org.
Lingua: italiano, inglese, francese, spagnolo
Lunghezza massima dei contributi: 80.000 battute spazi inclusi
Abstract: 2.000 caratteri – profilo bio-bibliografico: 1.000 caratteri
Invio proposte di pubblicazione (abstract e profilo bio-bibliografico): 31 gennaio 2020
Comunicazione di accettazione delle proposte: 14 febbraio 2020
Invio testo definitivo del contributo: 5 giugno 2020
Pubblicazione del fascicolo: novembre 2020 – *peer review*: sì

Monographic section *Italian Poetry Magazines Between the '70s and the '90s*
edited by Claudia Crocco, Paolo Giovannetti, Carla Gubert

The history of Italian poetry in the twentieth century is incomprehensible without considering literary magazines: for example «Poesia», «La Voce», «Lacerba», «Solaria» or «Officina», «Quindici». As Walter Benjamin writes (*Announcement of the Journal Angelus Novus*, 1922), the «true destination of a magazine is to make known the spirit of its age» through a tension towards «actuality» which tends «to save, with its assent, even this which is problematic». This function of the periodicals has been seen repeatedly at the center of literary conventions and monographic studies, however the academic attention has been chronologically limited to the first part of the last century. If we approach a crucial and fragmented period like the one between the mid-seventies and early nineties, the critical bibliography still appears to be lacking. Clandestinity and an increase in publication places are a common condition of the poetic movements of these years, as well as the most evident characteristic of a sociological change concerning the literary field, the role of the poet and his relationship with tradition. The contemporary phase of Italian poetry begins in this decade; magazines, even more than poetry books, are the protagonists.

For too long the poetic landscape of the last decades has been considered a «drift», to use a now famous definition by Berardinelli (*The public of poetry*, 1975), almost impossible to map and to historicize, reaching the paradox of determining a real polarization, an undue simplification: on one hand the Neo-avant-garde, on the other the neo-Orphic poetry. The analytical study of magazines so far little considered by critics makes it clear that this is a trivialization that risks flattening other poetic phenomena that are still little known. It is sufficient to name a few. From «Il verri» to «Quaderni piacentini»; from «Tam Tam» to «Il cervo volante»; from «Periodo ipotetico» to «Ritmica». «Altri Termini» was also essential, and its role is impossible to classify using binary categories. Insights still seem necessary for «Niebo» and «Scarto minimo», characterized by «strong» poetics and a great impact on contemporaries. Moreover, how can we forget «Braci», «Prato pagano» and «Stilb»?

The poetry of the '70s / '90s, still divided between synchronic poetics, often competing with each other, must instead be analyzed through the study of these and others magazines published in those same years. Contributions may make use of a new resources, namely the digitalization of some poetic periodicals of the period in question, currently available at the CIRCE Project Laboratory (<https://r.unitn.it/it/lett/circe>) of the University of Trento.

Indicatively, we highlight some of the methodological and analytical aspects that interest us most, without exhausting the plurality of possible approaches:

- interventions regarding journals that have been little studied so far, which are still absent in general historicizations on contemporary Italian poetry
- contributions to the history of groups and poetic militancy in Italy through the magazines of the 1970s and 1990s
- the formation and evolution of poetics in poetry magazines in the '70s / '90s
- the reception and translation of foreign poets in Italian periodicals of the '70s / '90s

We will accept contributions in Italian, English, French and Spanish. All potential authors are requested to send a 300-word abstract and a bio-bibliographical note (150 words)

to jesi@ticontre.org within January 31st 2020. Contributors will receive abstract acceptance by February 14th 2020. Accepted contributions must be submitted by June 5th 2020 and they will undergo peer review before publication.



«Ticontre. Teoria Testo Traduzione» XIV (November 2020)
Italian Poetry Magazines Between the '70s and the '90s
Claudia Crocco, Paolo Giovannetti, Carla Gubert (eds.)

Mail for abstracts and papers: rivistedipoesia@ticontre.org

Languages accepted: Italian, English, Spanish, French

Max Length: 80.000 characters

Abstract: 300 words

Bio-bibliographical note: 150 words

Deadline for abstract and bio-bib: January 31st 2020

Notice of acceptance: February 14th 2020

Deadline for accepted contributions: June 5th 2020

Publication: November 2020

Peer Review: yes